

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Confronti vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80. Per la firma cent. 50. Per avvisi dopo la stampa ad una o due colonne, chiede condizioni fisse che si spediscono in Avvisi in IV pagina prezzi...

Giovedì 2 maggio 1907

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Alle corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII - N. 99

## Ancora sull'insegnamento obbiettivo della religione

Risposta alla lettera aperta del ch. P. Roberto da Nove Cappuccino

La visita che Ella ebbe la compiacenza di fare alla mia macchina da proiezioni, apparecchio Bayard, da Lei consigliatomi come il più diffuso ed apprezzato, e la magistrale assistenza che Ella prestò al funzionamento della stessa sulla piazza del nostro paesello martedì sera 23 del v. aprile in mezzo ad una folla di ammiratori, Le porsero occasione di pubblicare una lettera aperta al parroco di Ariis dalle colonne del Crociato. Geniale anche questa sua idea, benché le proiezioni amino il buio! Nessuno meglio di Lei poteva, con autorità di apostolo, lanciare al pubblico ed illustrare questa forma novella d'istruzione per mezzo dell'immagine. Ella che ben conosce quanto sia possente la stampa illustrata, quale fascino eserciti sugli spiriti l'immagine, pensa che non si debba trascurare nell'insegnamento religioso l'illustrazione ingrandita sul diaframma e resa più espressiva dall'eloquenza. «L'uomo bisogna pigliarlo per la via dei sensi e le immagini sono i libri di coloro che non ne hanno d'altri». Queste parole di S. Gregorio M. sono oggi più attuali che mai. Ricerche materiali e morali, tutto oggi è gratuitamente offerto al popolo, e se non ci slanceremo verso una nuova orientazione l'anima popolare è perduta per noi. Quale partito non tira il male dalle immagini per gettare come un'onda velenosa attraverso le campagne al fine di scioccare le anime da Cristo nostro Salvatore! In un anno solo la Lega antieretissima dell'insegnamento ha dato in Francia una media di trentacinquantamila conferenze con proiezioni. L'immagine vale tutto un articolo; essa è come il raggio che penetra. Quante anime davettero la loro dannazione all'immagine demoralizzatrice che loro segnò il primo passo nella via della caduta!

Or sono circa dieci anni il R. P. Bailly, con l'intuizione profonda che egli aveva dei bisogni dei tempi istituiva l'opera delle proiezioni per l'insegnamento religioso, e mercè l'appoggio dei buoni e l'interesse ed il favore dei superiori si vennero man mano accendendo questi centri d'irradiazione spirituale, e l'attrattiva di questa nuova stella va richiamando le anime verso il lume eterno della verità. A Lei, R. P. Roberto, il merito di aver per il primo fatto sfavillare nel Friuli questa nuova stella.

Il favore che si ebbero le sue conferenze con proiezioni, l'intelligenza e lo zelo del clero friulano, a cui certamente non sfugge l'incessante progresso che va compiendo il male col raffinare le arti sue a seconda dei tempi - a Nerone, per vero, è succeduto Giuliano l'apostata - fan sperare che la collaborazione da Lei invocata non abbia a tardare ad effettuarsi. L'importante è di unirsi, le opere isolate sono votate all'impotenza, alla sterilità. Ed i vantaggi della unione sono ben evidenti; migliori condizioni nell'acquisto in comune sia degli apparecchi, sia delle vedute, facilità di arricchire le collezioni mediante la comunicazione mutua di vedute religiose ed artistiche, concorso di più interessati nello sciogliere il problema della luce, problema che Lei studia con tanto amore.

Di ora aiutiamoci ed il Signore ci aiuterà. Tante grazie a Lei, P. Roberto, e tante altre cordialissime cose.

Ariis, 29 aprile 1907.

Dev. mo

D. ANGELO DI TOMASO

parroco.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Ribassi ferroviari - Telefoni. Bilancio di G. e G.

Roma, 1. - La seduta si apre alle 14.5. Presiede Marcora.

Dati sottosegretario ai Lavori Pubblici, rispondendo a una interrogazione dell'on. Libertini, assicura che i ribassi ferroviari vengono regolati in modo corrispondente alla disponibilità del materiale rotabile ed alla potenzialità delle linee.

Libertini lamenta che i ribassi straordinari rendono incomodo e pericoloso il viaggiare in ferrovia in conseguenza della insufficienza del materiale.

Santini interroga il sottoseg. alle Poste e telegrafi sul cattivo servizio della Società italiana dei telefoni.

Bertelli ss. alle PP. TT., non conviene coll'on. Santini che siano ingiuste le pretese della Società Italiana dei telefoni verso gli abbonati per la manutenzione degli apparecchi interni di derivazione e il pagamento delle rate negli uffici della Società, e per il rimborso delle spese contrattuali e di finanza. Però riconosce che il servizio è suscettibile di miglioramenti molti.

Santini si compiace che il ministro abbia richiamato la società al rispetto dovuto e raccomanda che s'affretti il riscatto della rete telefonica.

Si svolgono indi altre interrogazioni. Lacava acconsente che sia considerata la proposta di legge per una tombola telegrafica a beneficio dell'Ospedale civile di Padova.

Indi si passa alla discussione del Bilancio di Grazia e Giustizia. Si rinnovano le votazioni che ieri non furono valide per mancanza di numero legale.

Stoppato dimostra che in base alle statistiche della criminalità, l'Italia non ha il primato nei delitti di sangue.

Richiama l'attenzione del Governo sulla delinquenza dei minorenni: e sulle cure legali che mancano per il buon costume.

Soprattutto invoca provvedimenti contro la stampa che oltraggia la religione ed il Pontefice. Vuole la libertà della stampa ma vuole anche il rispetto del sentimento della coscienza e della fede della nostra popolazione in cui si vorrebbe distruggere il sentimento della religione e della patria. (Vivissime approvazioni).

SENATO.

Roma, 1. - Presiede Canonico. Si discute il progetto per l'impianto di vie funicolari aeree (rinviato a scrutinio segreto) ed il progetto per l'impianto della nuova sede per il Ministero d'Agricoltura Ind. e Comm.

## LA SITUAZIONE POLITICA nel Montenegro

Sulla situazione politica nel Montenegro - tutt'altro che rassicurante - il Corriere della sera dà queste informazioni:

Pur raccogliendo con riserbo le odierne notizie che per la fonte da cui provengono possono essere esagerate, è opportuno ricordare che da qualche tempo si è andata accentuando nel Principato la lotta tra la parte radicale della popolazione e la dinastia: la lotta, alla quale non è estranea l'influenza russa, che cerca di sfruttare, a vantaggio della propria politica nei Balcani, il nuovo regime costituzionale inaugurato nel Paese.

Falliti i tentativi per formare il Ministero con elementi tratti dalla maggioranza radicale della Scupcina, il Principe chiamò al potere un Gabinetto autoritario sotto la presidenza del Tomanovich.

Il nuovo Ministero, come primo suo atto chiese la Camera, poi decretò senz'altro la soppressione dell'unico giornale radicale il Narodna Misao, che si stampa a Miksic.

Abbiamo anche parlato del metodo con cui questa soppressione fu effettuata. Siccome il Governo Montenegro non ha a sua posizione dei poliziotti, esso mobilitò un intero battaglione della milizia di Niksic, ordinandogli di... distruggere la tipografia del Narodna Misao.

Quindi improvvisamente i pacifici cittadini di Niksic furono spaventati da un allarme che chiamò 400 militi sulla piazza principale della città - città per modo di dire - ove trovarono un maggiore ed un capitano, i quali, senza tanti preamboli comandarono loro di invadere la tipografia del giornale radicale e di distruggere tutto ciò che vi avrebbero trovato. I militi, armati di formidabili pistole, rivoltelle e fucili, obbedirono alla lettera e con tanto fervore che dopo pochi minuti la stamperia del Narodna Misao era scomparsa dalla faccia della terra.

Gli odierni tumulti sarebbero la risposta dell'elemento radicale alla politica autoritaria del Gabinetto. Convien aggiungere che a determinare l'atteggiamento insurrezionale della popolazione non è estranea l'azione spiegata dal Governo russo per mantenere intatta la propria influenza nel Montenegro, in opposizione anche alla politica che da qualche tempo sembrano seguire i circoli di Corte.

E' noto infatti che lo Stolipyn, e per esso lo Zar, si dichiarò disposto ad accor-

dare al Montenegro una sovvenzione annua di 1.800 mila, purchè il Principe e la Scupcina lavorassero in comune accordo tra di loro. In tal modo la Russia vincolandosi la Scupcina, veniva ad avere in essa una forza di controllo, sempre pronta ai suoi voleri, di cui eventualmente disporre anche contro la Corte di Cettigne; e d'altra parte la Scupcina, e quindi i radicali, che ne componevano e ne componevano la maggioranza, veniva ad acquistare, nella condizione posta dal Governo russo al pagamento della sovvenzione, un potente aiuto e una garanzia formidabile contro le velleità autoritarie del Governo.

Queste manifestazioni, ora, per motivi di politica interna, che non è il caso di ricercare in una breve nota d'interpretazione di una notizia, si spiega come associandosi alle ragioni sentimentali e d'equilibrio tra le varie forze politiche agenti nel paese, quelle dell'interesse, il conflitto si sia dovuto inasprire e sia degenerato anche nei tumulti che vengono segnalati.

## La fucina Viennese.

Berlino, 1. - Il Correspondenzbureau riceve da Cettigne che le notizie dei giornali sui conflitti di Nikenich e di Podgoritz sono infondate, come pure le notizie sulle tribù ribelli che avrebbero deciso di marciare su Cettigne.

Tutto è tranquillo nel Montenegro. Pare che Vienna non la voglia mai smettere dall'inventare ogni terzo giorno notizie allarmanti a carico delle nazioni balcaniche. n. d. v.

## Note e commenti

Mo' bravo!

Il corrispondente dell'Avanti scrive da Mantova, che Ferri è di buon umore. Quanto alla sua assenza da Montecitorio durante l'interpellanza Santini, il terribile uomo ha detto: «Le battaglie le do dove e quando voglio io, non dove e quando le vorrebbero gli avversari».

Il sistema, francamente, ci piace. E' un comodo sistema per riportare sempre vittoria sugli avversari. I quali vi accusano di furto e vi chiamano a scolarvi? Rispondete con Ferri: Le battaglie le do dove e quando voglio io, non quando le volete voi. - Vi accusano di spregiuro, di truffa, di canorra ecc., e vi chiamano a scolarvi? - Rispondete: Le battaglie le do dove e quando voglio io, non quando volete voi.

Si provi!

Ferri ha soggiunto: «A Montecitorio mi risentiranno: provi Giolitti a presentare le spese militari e sentirà ancora una volta - lui e la sua banda l'opera di Enrico Ferri!» Ecco dove e quando darà battaglia lui: altro che sui prestiti della Banca d'Italia, sui biglietti da mille riscossi per aver fatto liberare il rivoluzionario russo Goetz, sulla grazia ottenuta - e non senza compenso - a Linda Murri, sulla falsa deposizione in tribunale per difendersi e lasciare condannare il suo compagno Paolo Orano ecc., ecc. Mo' bravo, anzi bravissimo Ferri. Peccato solo che il pubblico al giorno d'oggi non sia tutto una mandra socialista, che beva all'ingrosso!

Prima o dopo.

Nella sua Critica Sociale Filippo Turati pubblica un articolo del primo maggio, in cui esamina i conflitti interni del partito. E, riguardo alla diatriba Ferri-Leone, scrive: «Da chi iniziata? contro chi? dagli amici, dai collaboratori, dagli elogiatori, contro gli amici, i collaboratori, gli elogiatori di ieri. La platea, scettica, osserva: quando mentivate? prima o dopo? col silenzio o con la parola?»

Con buona pace di Filippo Turati, noi della platea giudichiamo che le due fazioni non abbiano mai mentito, nè prima nè dopo. Gli è che prima si elogiavano, si amavano, si sostenevano a vicenda perchè non si conoscevano. Dopo si sono dati reciprocamente dei vigliacchi, dei furfanti, dei mentitori, dei disonesti, degli imbrogliatori - e chi ne ha più ne metta - perchè... si erano conosciuti, e bene. Ecco tutto, riformista Turati.

## INTOLLERANZA ESOSA

Si ha da Pisa:

Non contenti gli anticlericali di qui di aver fatto una villana dimostrazione all'arrivo di S. E. il Card. Maffi ricevuto con solennità dalle autorità civili e mili-

tari e da tutta la cittadinanza: l'altro ieri rinnovarono in consiglio la scenata.

Il cons. Balestri della minoranza socialista volle infatti protestare contro l'intervento della Giunta al ricevimento del cardinale. Il pubblico che si raccoglieva nell'aula frapostosi da studenti anticlericali applaudi fragosamente le parole dell'interpellante.

Avendo il sindaco, sen. D'Ancona, richiamato il pubblico al silenzio, gli studenti iniziarono un vivace tumulto, durante il quale furono lanciati insulti al sindaco. Questi ordina lo sgombero della tribuna pubblica, ma non volendo gli studenti uscire una pattuglia di agenti li caccia fuori a viva forza. I dimostranti allora si recarono a sfogare il loro livore con volgari chiasse innanzi all'Arcivescovado. La polizia ha fatto vari arresti. La cittadinanza è vivamente disgustata per queste chiasse contro un illustre prelado, che per la sua virtù e la sua scienza ha raccolto la simpatia e l'ammirazione di tutta la cittadinanza.

## I frutti delle nuove idee.

Davanti alla Corte d'Assise di Burg si è discusso il processo contro certi Marzo e George, accusati di avere ucciso l'anno scorso, sul treno Lione-Ginevra, un ricco possidente, l'architetto Francesco Durel.

I due imputati sono socialisti: nove anni fa il Marzo scriveva all'amico: «Voglio diventare ricco, ed è questa una ambizione che tu dividerai con me: non indietreggerò nemmeno dinanzi a un delitto».

E or fanno due anni gli scriveva ancora: «Lo sciopero si propagerà certo a Lione e in tutta la Francia: sarà la rivoluzione e in seguito la guerra: un secondo 1793. Ciò sarà divertente, e sarà per noi il momento decisivo».

Siccome, però, la rivoluzione si faceva attendere troppo, i due giovani ricorsero all'assassino.

Tutto ciò narrano i giornali: ed è molto eloquente.

I giurati, impressionati dal cinismo degli assassini, pronunciarono verdetto di piena colpa.

## Una sollevazione al Guatemala?

Washington, 1. - Bacon, segretario di stato aggiunto, ebbe un colloquio con l'ambasciatore del Messico. Entrambi ricevettero la notizia che è imminente una sollevazione nel Guatemala, e che quel governo è impotente a reprimerla.

Credesi che si concluderà un accordo fra il Messico e gli Stati Uniti secondo il quale il Messico impiegherà le truppe che ha già alla frontiera per mantenere l'ordine nel Guatemala.

## Un attentato contro il presidente?

Londra, 1. - Un telegramma del Guatemala, giunto verso mezzogiorno, annuncia che gli anarchici hanno attentato alla vita del Presidente di quella Repubblica.

I particolari del delitto, finora, sono scarsi: il telegramma dice che il Presidente attraversava la città in vettura, accompagnato dal generale Orellano: a un tratto alcuni individui gettarono una bomba, che scoppio con orribile fragore: il Presidente rimase fortunatamente incolume; ma il generale fu ferito dai frammenti dell'ordigno in modo piuttosto grave: è ferito anche il cocchiere.

Compiuto il delitto gli assassini si diedero a fuga precipitosa, inseguiti da varie persone e dagli agenti che scortarono, a una certa distanza, la vettura. Il generale venne trasportato a casa per essere curato: così il cocchiere.

La polizia è sempre sulle tracce degli autori dell'attentato; si sa che sono anarchici ma è stato finora impossibile identificarli.

## AL POLO NORD IN PALLONE.

Si ha da Amsterdam:

Andrè avrà imitatori. Di fatti, Walter Wellman tenterà di giungere al polo in pallone durante la prossima estate. La nave della spedizione Frithiof, che ora si trova a Trondhjem, sarà pronta a partire per le Spitzberghe da Tromsø il 1 giugno p. v.

La spedizione costerà di circa 35 uomini che si recheranno alla base di operazione nell'isola dei Danesi, dove si trovano tre persone lasciatevi l'anno scorso. Il pallone America avrà un raggio d'azione di oltre 2250 miglia, ossia il doppio quasi dalle Spitzberghe al Polo e viceversa. La partenza per il Polo avrà luogo nella ultima metà di luglio o nella prima d'agosto.

## Per la tutela giuridica degli interessi religiosi

Ci si comunica:

Già da parecchi mesi l'Associazione Italiana per la tutela giuridica degli interessi religiosi si era occupata del modo e dei mezzi di venire in aiuto degli Enti morali in specie ecclesiastici, per salvaguardarne i loro diritti colpiti dalla Conversione della Rendita.

Senonchè le pratiche attive iniziate col Governo dall'Eccellentissimo Arcivescovo di Verocelli, in rappresentanza anche di altri Vescovi, che davano affidamento di riuscita, consigliarono l'Associazione a sospendere qualsiasi atto legale, al fine di non pregiudicarne il buon esito.

Di ciò stesso ebbe a farsi una larga discussione nell'Adunanza generale tenutasi a Milano il 14 Marzo u. s. in cui si propose di formulare una legge di diffida al Governo, per la quale fossero riservate intiere le ragioni presenti e future degli Enti Ecclesiastici, che soli non poteano valersi della libera opzione di commutazione della rendita: opzione concessa a tutti i privati.

In detta Adunanza si votò dall'Assemblea di deferire pieni poteri all'Ufficio di Presidenza, a che si dia corso nelle forme legali a tale diffida o riserva, come e quando la Presidenza stessa lo creda opportuno.

Unfosi quindi successivamente in Milano l'Ufficio di Pres., deliberavasi di redigere senza altro con modulo uniforme detto atto di diffida o riserva cautelatrice, da notificarsi pel Governo a chi di legge, nell'intendimento di salvaguardare con esso i diritti degli Enti interessati colpiti dalla conversione della Rendita; avvertendo che tale atto potrebbe essere notificato da ogni Ente Ecclesiastico, ed in ispecial modo dovrebbe notificarsi da quegli Enti che devono tuttavia presentare i titoli di rendita per la commutazione degli stessi il 3,75 0/0.

A tal fine si riporta di seguito l'atto di riserva, che dovrebbe essere notificato alla legale rappresentanza del Governo, nei termini di cui in appresso:

Piacenza, 24 4 1907.

Per la Presidenza

Carlo Radini Tedeschi

## ATTO DI RISERVA GIUDIZIALE

L'Anno . . . . . in . . . . .  
Sulla richiesta di . . . . .  
in persona dei Sig. . . . .  
di . . . . .  
il . . . . .  
in rappresentanza di . . . . .

Premesso

Che colla legge 29 Giugno 1906 venivano estinti i titoli di Rendita italiana consolidata 5 0/0 lordo e 4 0/0 netto, sostituendovi i titoli di Rendita di Stato col frutto calcolato al 3,75 col primo Luglio 1907 ridotto al 3,50 0/0 col 1 Luglio 1912.

Che tale Legge non può essere applicabile alla Rendita posseduta dagli Istanti, non essendo loro possibile per legge ottenere il rimborso, di cui all'Art. 1 della Legge sopracitata.

Che ad ogni modo per diritti acquisiti, dovrebbero dallo Stato reintegrare agli Istanti la differenza di assegno, che provocherebbe l'esecuzione della legge 29 Giugno 1906 sui titoli da essi posseduti.

Che nelle circostanze attuali ad evitare maggiori responsabilità per danni, occorre provvedere all'incasso di quella qualunque cifra che per i titoli nominativi 5 0/0 lo Stato sarà per dare; volendosi però in pari tempo salvaguardare nel modo più reciso e formale ogni e qualsiasi diritto di inapplicabilità della Legge, di diritti a redenzione e rimborso, e qualsiasi altro da far valere tanto in via amministrativa, quanto in via giudiziaria.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addeffo . . . . . inerendo alla fattami richiesta, ho dichiarato ove ed in quanto occorra, e salvo lo sperato esito delle pratiche amministrative in corso presso il Governo.

Al Sig. . . . .  
Intendente di Finanza di . . . . .  
. . . . . nella sua qualità di Rappresentante del R. Ministero del Tesoro, quanto del R. Demanio dello Stato, che i richiedenti intendono di provvedere e provvederanno all'esazione delle cedole dei titoli da Esso posseduti ed amministrati per qualsiasi ragione ed in qualsiasi veste, an-

che nel caso che l'Amministrazione dello Stato trattasse il titolo agli effetti dell'Art. 1 della Legge: ma ciò senza pregiudizio di qualsiasi ragione o diritto può loro spettare circa l'applicazione e l'esecuzione della Legge 29 Giugno 1906 N. . . . fatta anzi in proposito ogni più ampia ed esplicita riserva.

**Le trovate degli americani.**

Mandano da New-York: William Stead sta adoperandosi a tutt'uomo per riuscire ad indurre dodici eminenti personaggi delle classi politiche e sociali degli Stati Uniti a ripartire con lui alla volta dell'Europa ed iniziare quello che egli chiama il Pellegrinaggio Internazionale della Pace all'Aja.

A questi dodici pellegrini americani si dovrebbero aggiungere dodici pellegrini inglesi a Londra, dodici francesi a Parigi, dodici italiani a Roma, e così via via rappresentati d'ogni altra nazionalità man mano che il pellegrinaggio attraversa le varie capitali europee.

I pellegrini così moltiplicati dovrebbero trovarsi il 15 giugno all'Aja ed assistere all'inizio dei lavori della Conferenza.

Lo Stead ha fatto manifesto questo suo progetto in una serie di articoli e conferenze riscuotendo molte approvazioni e molte promesse, ma, venuto all'atto pratico, o per una ragione o per un'altra non sembra si possano trovare negli Stati Uniti dodici persone di qualche notorietà disposte ad iniziare il pellegrinaggio pacifico. Finora soltanto due donne, Miss Jane Adams e Miss Helen Gould, hanno accettato formalmente di partecipare al pellegrinaggio.

Lo Stead che doveva far ritorno in questi giorni a Londra, ritarderà la sua partenza di un'altra settimana per vedere di condurre a termine la formazione del primo nucleo di pellegrini.

**Il naufragio del "Città di Milano"?**

Genova, 1. — Alla direzione della Società la *Veloce*, mancano notizie del piroscafo *Città di Milano*, partito da Napoli con oltre 1000 passeggeri il giorno 8, e che avrebbe dovuto giungere almeno una decina di giorni or sono a New York. Si teme sia avvenuto qualche disastro, e si attendono ansiosamente notizie.

**La bestia umana**

Da Cavalcaselle, presso Verona, si ha: Domenica p. p. quella ridente borgata era in piena festa - festa di famiglia - festa di fede. La prima Comunione.

Una schiera di ben 60 creaturine innocenti il mattino aveva sentito il fascino della voce di Gesù che faceva vibrare nel cuor loro le corde più intime, più delicate e si erano accostati con santo entusiasmo accompagnati dai relativi genitori, al Banchetto Eucaristico.

Tutta la giornata vestiti a festa nel loro entusiasmo di fanciulli innocenti mostravano a tutti le care memorie del giorno più bello della loro vita.

Quando in sulla sera questi cari e teneri giovinetti, accompagnati da quel zelante curato, si avviavano per sollazzarsi all'aperto, ecco quattro figure uscir dalla vicina Peschiera, ed associarsi a loro scandolezzandoli colle più esecrando bestemmie e muniti di armi da fuoco provocare i giovanetti stessi a levarsi dal petto le immagini benedette dicendo a taluno *Levati quel Cristo che coprenno anche quel* e poi mirando al curato: *No sono contenti se no coprenno anche tu*. Accortisi poi di essere stati dal curato, avvertiti cercarono nascondere l'arma micidiale, ma in quell'istante si udì una detonazione, si manifestò un movimento nel gruppo dei quattro, si udì un grido...

La sera a Peschiera un di loro si presentò al medico per farsi curare. La palla era infissa nella mano. Si è già fatto regolare rapporto al sig. Sindaco perchè metta a dovere quei poveri disgraziati e si sta attendendone il risultato. Ieri mattina la buona popolazione coi loro figli al Santuario della Mad. degli Angeli pubblicamente protestò contro quei scandalosi che vollero funestare il giorno più bello della vita dei loro figli e rovinarne le anime.

**Bebel sconfessa l'antimilitarismo.**

Si ha da Parigi: Il corrispondente del *Matin* a Berlino avendo chiesto a Bebel ciò che pensava sulle teorie di Hervé, il leader dei socialisti tedeschi ha redatto delle dichiarazioni nelle quali dice che le idee di propaganda antimilitarista di Hervé sono impossibili nella democrazia tedesca.

Questa è avversaria dichiarata del sistema militare prussiano, ma considera che un'organizzazione militare è necessaria negli Stati esistenti attualmente, finché tutte le nazioni civili non avranno stabilito una convenzione e delle istituzioni che rendano una volta per sempre la guerra impossibile.

Finchè le guerre saranno possibili, tutte

le nazioni devono possedere una organizzazione militare sufficiente per resistere alle guerre aggressive e difendere il territorio contro l'invasione del nemico.

Se un membro del partito socialista tedesco propagasse idee e rivendicazioni analoghe a quelle di Hervé si sarebbe in diritto di chiedergli in virtù del programma del partito socialista se questo membro appartiene ancora al partito.

**L'on. LUCCHINI**

**contro la stampa immorale ed irreligiosa**

Abbiamo accennato al giudizio espresso dall'on. Lucchini contro la stampa immorale e irreligiosa. Per questo giudizio egli fu ripreso dalla stampa radicale e dallo stesso suo organo l'*Adige* di Verona.

Ora egli, polemizzando coll'*Adige* scrive: Chi mi conosce, sa bene che io non ho peli sulla lingua e che le cose le penso e le dico senza ambagi e senza reticenze. E mi sorprende che il Suo giornale questa volta si sia lasciato, me lo consenta, prender la mano dagli artifizii di cert'altra stampa della cui moralità politica Ella fece testè un esperimento del quale dovrebbe ricordarsi per un pezzo.

Io pertanto non ho da levar un ette alla lettera scritta al prof. Moschetti; mentre al telegramma mandato all'*Adige* e riprodotto dal Suo giornale non avrei che da togliere l'accenno fatto a una gazzetta locale, di cui non uso curarmi e che vi deve essere stato aggiunto probabilmente dal telegrafo.

Non potrei cioè che ripetere la mia disapprovazione e deplorazione per la « stampa oscena e immorale »; e nello stesso tempo persistere nel declinar l'onore d'essere reggimentato in una « lotta contro determinati giornali », per quanto fossero specificatamente designati nella lettera del prof. Moschetti.

Se vuole, vado anche più in là, e disapprovo e deploro altresì la stampa che offende lo stesso sentimento religioso, il quale può ben essere non diviso e liberamente discusso, ma che ha sempre diritto, in un paese civile, al comune rispetto. Non per questo, tuttavia, dovrò io scendere in armi contro gli sciagurati che ne fanno volgarissimo scempio.

O che, del resto, in Italia non ci sono altri giornali altrettanto bestie dell'*Asino*, che incarnano codesta stampa scurrile e maleducata?...

Oh se ci sono! E l'on. Lucchini è in caso di conoscerli bene!

**Educazione anticlericale**

Mandano da Catania all'*Avvenire* d'Italia:

Negli corsi giorni si sono dati convegno in Catania, per visitare l'Esposizione, parecchie centinaia di studenti degli istituti secondari, tecnici e nautici siciliani. Dai compagni catanesi furono organizzati vari festeggiamenti ed escursioni, e fra l'altro fu effettuato una gita sulla ferrovia Circum-Etna. Grandi accoglienze ricevettero i baldi giovanotti dalle popolazioni etnee; a Randazzo anzi, ove si fermarono parecchie ore, il direttore del locale collegio S. Basilio, un grande istituto diretto dai Salesiani, dietro accordi presi col Comitato promotore della gita, accolse gentilmente tutti gli studenti dentro i locali del Collegio, e fattili passare in refettorio offese loro in abbondanza dolci e liquori. Fra la più cordiale allegria furono sturate e vuotate una rispettabile numero di bottiglie e tutti lodavano la squisita cortesia del direttore sac. don Ercolini, una persona veramente compitissimo e simpatica.

Quand'ècco — qui viene il bello — mentre gli studenti, un po' eccitati dalle libazioni, si davano alla più numerosa, ma sempre contenuta allegria, un gruppetto fra essi comincia a batter le mani e a gridare: *abbasso i preti; abbasso la setta nera viva Giordano Bruno!* vociando, e urlando come indemoniati. Anche un professore di Istituto tecnico fu visto prender parte alla gazzarra indecente e alzare quei pochi arrabbiati anticlericali, proprio sotto gli occhi dei P.P. Salesiani che tanto cortesemente li ospitavano in casa loro!

A questa trovata, la maggioranza degli studenti, indignati al colmo dal contegno ributtante di que' loro colleghi anticlericali, dato di piglio ai bastoni, cominciarono a menar giù botte da orbi, sin a quando i fischiatori non furono fatti uscire dal Collegio. E ne uscirono molto malcontenti.

Anche il professore anticlericale ebbe le sue, e più di un bastone calò sulle sue poco autorevoli spalle.

Finito l'incidente, una numerosa commissione di giovani si recò dal direttore don Ercolini, facendo le più vive scuse per l'atto scortese e addirittura incivile compiuto da un gruppo di liberi pensatori, che in casa d'altri, intesero il bisogno di urlare: *abbasso i preti*, solo dopo essersi rimpinzati coi dolci e coi liquori dei preti!

Ma! nel galateo anticlericale c'è anche questa regola.

**La giornata del 1.º Maggio**

A ROMA.

Roma 1. — L'astensione dal lavoro è quasi completa: gli stessi proprietari la vollero per timore di rappresaglie: perfino il personale delle parucchiere sciopera in parte!

I vetturali si sono rifiutati di prestare servizio, anche in attesa di ottimi affari, per la sospensione del lavoro da parte dei tramvieri.

Una vera tempesta di manifesti sui muri e anche dispensati a mano assieme a numeri unici; dei socialisti, dei repubblicani, dei radicali, della Lega democratica nazionale. La polizia fece strappare quelli degli anarchici.

La truppa, consegnata tutto il dì, andò alle sei a prendere i posti assegnati nei vari punti della Città.

Tutti i commissariati vennero rinforzati, nei ministeri furono collocate sei compagnie di fanteria per ciascuno, una compagnia in ogni singola banca e negli uffici pubblici.

Anche negli spaziosi cortili di palazzi privati come ad esempio al palazzo Chigi al palazzo Margonoli ed in molti altri erano stati collocati reparti di truppa.

Ma per la mattinata speciali precauzioni erano state prese nelle adiacenze dell'Orto Botanico, ove era indetto il Comizio.

Sotto il cielo incerto, dopo una nottata di gran pioggia, alle ore 10 oltre duecento persone si trovavano dietro il cordone allo sbocco di via Carrette che immette nel Colosseo.

Visto impossibile accedere all'orto botanico pensano di tenere il comizio nella Casa del Popolo.

Ad un certo punto però la folla nel frattempo ingrossata rompe il cordone tentando di recarsi all'Orto botanico.

La cavalleria muove alla carica e respinge la fiamma di gente fino al principio di via Capo d'Africa dove ha sede la Casa del Popolo.

Ferri annuncia che parlerà dal balcone della Casa del Popolo, ma la folla grida: no, no all'Orto Botanico.

Infatti riunitosi alla folla esterna anche un migliaio di persone raccolti nella Casa del Popolo ingannate da un manifesto che indicava lì il comizio, tutti in colonna serrata, urlando si slanciano contro la cavalleria. Volano sassi e bastonate e la cavalleria è costretta a far diversione per respingere un gruppo socialista che è già riuscito a passare il cordone.

Ciò basta perchè la folla avuto lo sbocco libero si lanciò a tutta corsa per recarsi all'Orto Botanico.

La cavalleria la insegue inutilmente perchè i dimostranti riescono gradatamente a rompere tutti i cordoni.

E' impossibile resistere alla colonna dei socialisti. Avengono innumerevoli colluttazioni coi carabinieri.

Il deputato Costa viene malmenato. Ciò non gli impedisce però di parlare assieme a Costa, Romualdi, Ferri, De Andreis, e poi Orano e Forbicini.

I discorsi sono tutti violenti e rilevano l'affermazione operaia contro le disposizioni giolittiane.

Il comizio termina alle ore 11 e i dimostranti in colonna serrata si avviano al Colosseo.

Avviene un primo urto colla cavalleria perchè non vuol lasciare passare il corteo. Anche qui vengono lanciati sassi.

In via Cavour il corteo incontra il Superiore dei PP. Trappisti che viene fatto segno ai più banali insulti.

Gli incidenti continuano fino a mezzodì, Avengono numerosi arresti.

Le feste campestri della sera non ebbero nulla di notevole: solo che popolarono le osterie suburbane di operai con le loro famiglie.

Come si prevedeva Ferri fece la sua discopla nella riunione degli integralisti, mentre Orano lo aggredì caninamente in quella degli integralisti.

Gli arrestati nella dimostrazione d'oggi furono circa un'ottantina, molti però vennero rilasciati stasera.

Vi sono parecchie guardie ferite specialmente in seguito alla sassaiuola.

A FERRARA.

Ferrara 1. — Quasi tutti i negozi sono chiusi. Si ebbero dei feriti e degli arresti nella colluttazione impegnata tra la polizia ed i mitingai.

A PADOVA.

Padova, 1. — Il sindaco sospese il tram e le senole per questo giorno. Nel pomeriggio si chiusero parte di negozi e d'officine.

L'amministrazione dell'Ospitale ha concesso vacanza dalle 9 in poi agli infermieri ma non alle Suore.

Ieri venne distribuito nei pubblici esercizi e appiccicato sulle cantonate questo... avviso satirico:

«Lavoratori!

Chiunque potrà provare di essersi astenuto dal lavoro, riceverà dalle 9 alle 11,

presso gli Uffici della nostra Camera del Lavoro, un buono per un pranzo, generosamente elargito dalla benemerita Giunta comunale.

Evviva la fratellanza! Quantunque lo scherzo fosse evidente,

non mancarono i creduloni che si recarono alla Camera a chiedere il buono e... ad apprendere la verità!

Un corteo, non numeroso, preceduto dalla banda cittadina, si recò la mattina in Palestra: tutto qui.

**DALLA PROVINCIA**

**Pordenone**

1 maggio.

**Echi dell'assassinio.**

Abbiamo avuto copia del telegramma spedito da Milano il 27 aprile dal signor Carlo Klefisch, impedito d'assistere alla seduta del Consiglio, al Sindaco Galeazzi. Ecco lo:

Ill.mo Signor Sindaco Galeazzi

Pordenone.

Causa urgentissimi affari impossibilitato partecipare apertura seduta consiglio prego tenermi scusato associandomi sin d'ora solenne commemorazione che non dubito dedicherà povera vittima esecrando delitto frutto orribile propaganda forsennata sistematica anticristiana anticivile brutale inenodici unanime dimostrazione imponente cittadina Pordenonese ed intero paese.

Carlo Klefisch.

**Spilimbergo**

1 maggio.

**Eco di un misfatto.**

L'assassinio dell'ing. Toffoletti per opera dei due socialisti di Pordenone ha prodotto anche qui enorme impressione. Si comprende da tutte le persone di buon senso che il fatto non può considerarsi isolatamente ma deve attribuirsi al metodo di una scuola — la scuola socialista — la quale anziché educare il cuore — come ben disse quel bel tomo di sindaco — lo corrompe. E' una verità lampante come il sole; basta guardarsi attorno; socialista oggi vuol essere quasi sinonimo di « persona corrotta ».

Oh! se certa gente innanzi a così terribili esempi aprisse gli occhi e comprendesse l'abisso cui vien trascinata!

Avvisi a mano.

L'antivigilia e la vigilia del 1.º maggio comparvero nelle vetrine — e vetrine non certo socialista — alcuni avvisi a mano per eccitare il partito socialista locale — quattro poveri illusi e spostati — a ricordare la solenne data. Con poco frutto però perchè oggi, 1 maggio, lavorarono tutti, proprio tutti ridendo di cuore del tono semitragico che si sforzano di assumere i nostri giovanotti che debbono essere proprio in balotta dal momento che non hanno due soldi per far stampare un avviso.

Bravo Mio! I soldi vanno bene per frequentare i baccari o per dar la polenta col relativo companatico ai trizzi perchè divertano il gran popolo minchione con le carote delle loro favole. Corpo di Bacco, che grande commedia rappresenta il cosiddetto partito socialista — idolo di fango che si sfascia al sollevarsi dei veli che ne nascondono tutte le brutture — Comprendi l'operaio che altro è la sua causa altro l'interesse socialista.

La sua causa è buona: il socialismo invece è una camorra che vive alle sue spalle e gli rovina ogni cosa.

Chiacchere.

Si diceva che oggi avrebbero scioperato... le serve, le lavandaie, e perfino... i padroni. Di vero v'è un banchetto a lire 1.50 per non sappiamo chi. Vedremo.

**Torre**

1 maggio.

Varie.

Lunedì muratori e manovali ripresero il lavoro. La calma finalmente ci sorride. Fino a quando?

Noi non siamo sistematicamente però l'ultima arma a cui deve ricorrere il lavoratore per far valere i suoi giusti diritti. Lo sciopero si dovrebbe proporre soltanto per gravi e giuste ragioni e dopo di aver esperito tutte le vie pacifiche e quando è probabile l'esito.

Si fece così? No: francamente no. Si agì con troppo leggerezza. E le conseguenze? Dannose. E' triste riprendere il lavoro dopo quattro settimane di agitazione, ai patti di prima.

Attenti, cari operai, attenti bene di non rinnovare l'umiliazione di questi giorni: una vostra sconfitta ci addolora, ci avviiisce.

Il primo maggio per richiesta delle due leghe si fece festa: ma fu una brutta festa, perchè verso sera capitò anche un po' di grandine, e il tempo fu poco propizio a passeggiare. Notiamo però che molti operai e operaie subirono forzatamente questo giorno di riposo. Alla sede delle nostre società fu esposta la bandiera; alla mattina si cantò la santa Messa come nei dì festivi.

Il lavoro fonte di ogni benessere ha pur bisogno di una preghiera e di una benedizione speciale, ed è giusta in una festa a lui riservata.

— Ai solenni funerali dell'ing. Toffoletti, vittima della ferocia di due sciagurati, intervennero con le presidenze, con

rappresentanze e torce e con la bandiera le nostre tre società, cioè la Cassa operaia, la Lega del lavoro, l'Unione cooperativa. Si credette opportuno doverosi comparsi così; perchè l'omicidio è contro natura, al lutto di tutta la cittadinanza era pur conveniente la partecipazione degli operai ben pensati, cristiani di Torre.

Qualche società del paese non intervenne. Ecco: Noi crediamo che questa astensione significhi quasi correttezza nel male.

Nè si dica di non essere stati invitati! Nessuna società lo fu.

Ma chi aveva buon senso e sentimento di umanità partecipò spontaneamente.

Nel caso non ci aveva a che fare nè capitalismo, nè incettazione.

A meno che non si appartenga all'anarchia, al nichilismo si doveva protestare contro il delitto. Ma a Torre ci sono anarchici... allegramente...

**Gemona**

1 maggio.

**Il VI Centenario di S. Rocco.**

Ai 16 del prossimo mese di agosto ricorre il VI Centenario della morte di San Rocco, patrono di una nostra Chiesa omonima.

I Gemonesi perciò per onorare questo loro protettore stanno allestendo solenni festeggiamenti.

Serppeggia pure la voce che si abbia intenzione di inaugurare per quel giorno una statua del Santo.

A suo tempo vi manderò i dettagli.

**Castions di Strada**

1 maggio.

**Treslocco del Cappellano.**

In questi ultimi dì il M. R. D. Gio. Buttò, dopo soli sette mesi in cui seppe disimpegnare i suoi doveri con generale soddisfazione, venne promosso alla cappellania dello storico villaggio di Castel Porpetto. Grazie a lui per bene qui fatto ed auguri per la nuova sua missione.

**Tarcento**

1 maggio.

**Ancora del collegio femminile.**

Le operaie che desiderano entrare nel collegio femminile istituito presso il nostro Cascamificio devono provvedersi del libretto di lavoro che si trova in tutti i municipi e rispondere al formulario della prima e seconda pagella. Al libretto di lavoro bisogna unire anche il certificato di buona condotta morale che deve essere rilasciato dai rispettivi parroci.

Tutti questi documenti sono da spedirsi alla Direzione del cascamificio ed al Piovano di Tarcento. Una circolare in questo senso è stata diramata di questi giorni.

Le persone di cuore non manchino di favorire ed appoggiare una istituzione provvida sotto ogni aspetto.

Cinematografo.

Grande folla è accorsa domenica per assistere alle tre rappresentazioni della Passione di G. C. dato nel nostro Sociale dal cinematografo del signor Antonio Clama di Artegna. Dicono i competenti che il cinematografo sia uno dei migliori e più perfetti del genere. Nessuna meraviglia quindi se gli intervenuti restarono soddisfatti. Congratulazioni e plausi al signor Clama per la efficace propaganda cristiana che va facendo in mezzo al popolo colle sue rappresentazioni. Lo sport non è certo di cattivo genere.

Livio.

**Sciopero di setainols.**

Le operaie della filanda Antonini di qui non avendo ottenuto l'aumento di salario desiderato si sono poste in sciopero stamane, recandosi tutte in massa davanti lo stabilimento per una dimostrazione.

Le caporione furono ricevute dal Direttore sig. Bortolotti, ma pare che le cose a nulla approdarono, avendo deciso bensì la Ditta di concedere il desiderato aumento, ma al cominciare della veniente campagna serica.

Le operaie girarono tutta la mattinata per il paese commentando.

Speriamo che date le miti proposte delle operaie ed il buon nome della Ditta le cose si accomoderanno presto nell'interesse di tutti.

Tutto questo per completarvi il mio fonogramma d'oggi, stampato nel numero odierno del *Crociato*.

E' chiuso.

2 (per telefono)

Lo sciopero delle setainols si può considerare come chiuso. Il lavoro però resta sospeso, come ogni anno, per la campagna bacologica e per la pulitura delle macchine.

Verrà ripreso entro un mese. Allora saranno concessi gli aumenti di salario, chiesti e promessi.

Ieri si recò il dott. Biavasci del vostro

Giornale assieme a Mgr. Parroco dal proprietario per comporre pacificamente lo sciopero.

Egli disse che fra brevi giorni doveva fare la solita chiusura di cui vi feci cenno sopra: che per il primo giugno come aveva promesso avrebbe aumentati i salari da L. 1.10 a L. 1.30 e che quindi non voleva la pena neppure d'entrare in trattative.

DALLA REGIONE

Padova 1 maggio.

Per Sua Ecc. Mons. Vescovo.

Con una gara veramente da ammirarsi i cattolici patavini prepararono degne accoglienze al loro desiderato Vescovo Mons. Pellizzo.

Per iniziativa del R.mo Vicario Capitolare Mons. Splendori coll'offerta popolare di centesimi 10 venne ormai acquistato un ricco calice di argento dorato: è in stile bizantino con istriato artistico piedestallo, lavoro geniale della rinomata ditta Luigi Fontana.

Venne all'uso eseguito un ricco album con i nomi delle Parrocchie, Istituti e devoti che concorsero nella sottoscrizione: detto album è decorato dallo stemma vescovile ricamato in oro e seta a colori su velluto cremisi.

Circola una fortunata sottoscrizione per un ritratto ad olio dell'Ecc.mo Presule.

Altre onoranze vengono studiate. Noi ci compiaciamo dello slancio aperto di sentimento cristiano che mostrano i buoni padovani.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 3 - Inv. S. Croce.

Fiere e mercati della Provincia

Genova, S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorico del 2 maggio

Udine Collè del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 9.8 - Minima aperta della notte 2.7 - Barometro 7.52

- Stato atmosferico misto. - Vento N pressione crescente.

Ieri vario. Temperatura: Massima 12.3 - Minima 7.1 - Media 10.14 - Acqua caduta mm. 2.5

Il primo maggio in città.

Facciamo seguito al cenno frettoloso di ieri, sulla festa del primo maggio.

Dopo il discorso Agnolini, propugnatore l'abolizione del lavoro notturno, parlò Bellina, che con la solita violenza si scagliò contro i giornali scritti col fango e contro i lanoni del capitalismo.

Sogù Bugelli che inaugurò la bandiera della lega falegnami.

Puscia i festaioli, in gruppo con le bandiere in testa, scesero in piazza V. Emanuele, e di là si diressero alla Camera del lavoro ove furono deposte le bandiere.

Nel pomeriggio i socialisti si recarono a Poletto, ove, nella sala Apollo, con un discorso di Bugelli, si inaugurò la bandiera di quel circolo socialista.

Gara Generale di Tiro a segno a Roma.

La Presidenza della Società di Tiro a segno di Udine nella seduta del 29 aprile p.p. ha deliberato di inviare una rappresentanza alla gara generale di tiro indetta dal R. Governo a Roma nei giorni dal 2 al 15 giugno p. v. Gli aggregati alla Società prima del 31 dicembre 1906 e che intendessero di partecipare come rappresentanti alla gara suddetta, devono farne domanda scritta alla Presidenza non più tardi del 10 maggio corr.

E' fatto obbligo ai tiratori scelti dal consiglio fra i concorrenti di prender parte alla gara nelle categorie riservate allo Società, con diritto al viaggio gratuito in III classe ed alla rifusione delle spese per tasse d'iscrizione ed acquisto delle munizioni.

Avvertesi che nella categoria di tiro collettivo questa Società deve concorrere con otto rappresentanti dei quali sei appartenenti al riparto milizia come militari di truppa in congedo, e due al riparto scuola o libero.

La Presidenza si riserva di far eseguire ai presenti un periodo di esercitazioni a carico della Società nel poligono di qualche consorella.

I primi effetti.

Con ieri è andato in vigore il nuovo regolamento per la vendita del latte.

Ben 430 lattivendole hanno richiesta la licenza assoggettandosi alle nuove norme.

La lattivendola Lodolo Marchiol Lucia, di Laipacco, che sin dal principio si era mostrata contraria alle nuove disposizioni, ricusando munirsi della licenza e della targa, stanane fu dai vigili urbani posta in contravvenzione mentre tentava entrare in città, coi recipienti del latte, da porta Ronchi. Benissimo!

La disgrazia d'un ubbriaco.

Verso le ore 16 di ieri il vigile urbano Lunazzi, a mezzo vettura pubblica, condusse all'ospedale il facchino Giacomo Scaramuzza d'anni 52, perchè ubbriaco, era caduto a terra ferendosi alla guancia sinistra.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1907 ammontarono a L. 70743.75

Quelli dell'aprile 1906 scorso anno furono di > 65148.19

Quindi più L. 5595.56

Gli introiti a tutto aprile 1907 furono di > 305224.25

Gli introiti a tutto aprile 1906 furono di > 290177.38

Quindi più L. 15046.87

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di aprile 1907 fu di > 324.99

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di > 267.—

Totale L. 591.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1907 sono 15.

Accademia di Udine.

Venerdì 3 corr. alle ore 8.30 pom. all'Accademia avrà luogo una pubblica adunanza per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Un poeta dialettale friulano imitatore del Béranger - Lettura del signor Bendo Chiurlo.

2. Gli elementi costitutivi del diritto di famiglia secondo il codice civile italiano - Lettura del socio corrispondente prof. Fabio Luzzato.

Orologio trovato.

E' stato trovato un orologio. Chi lo avesse smarrito può rivolgersi alla amministrazione del nostro giornale.

Un'aggressione?

Venne medicato ieri all'ospedale il ragazzo Mario Artuso d'anni 15, garzone, abitante in Chiavris, per contusioni al capo, all'inguine destro ed escoriazione al padiglione dell'orecchio sinistro.

Tali lesioni l'Artuso disse d'averle riportate in seguito ad aggressione.

Una caduta.

Il ragazzo Di Gaspero Aleco, d'anni 7, di Angelo, abitante in via Tiberto Daciani, giocando cadde riportando una ferita lacera alla fronte. N'avrà per due settimane.

Giovane Giardiniero

cercasi per famiglia privata in Udine. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Crociato.

FRONDE E FIORI

Le sorprese democratiche.

Giolitti adunque ha proibito per più motivi i comizi all'aperto in Roma per il primo maggio.

Badando al resoconto parlamentare risulterebbe che egli ha preso, ha fatto prendere, o se mai ha lasciato prendere dalla questura la deliberazione:

I. Perchè Roma non asfigurasse presso M. Gorki, il quale non avrebbe ottenuto da una accozzaglia di ventimila persone il silenzio necessario per essere udito come conveniva a Lui Massimo Gorki, (perchè Giolitti ha grande stima di Gorki, tanto è vero che - quantunque la Camera abbia mostrato di non credere, quando Giolitti lo ha affermato - egli ha letto i suoi libri);

II. E' stato proibito il comizio in secondo luogo per paura che i polmoni dei superproletari avessero a patir lesione per farsi udire dai soliti ventimila; di fatti Turati che sa d'essere arci e super proletario richiamò all'attenzione Giolitti affinché non si preoccupasse dei suoi polmoni che sono arcipolmoni e superpolmoni;

III. La proibizione è stata motivata anche perchè, con gentile pensiero, Giolitti non voleva che il socialismo, dopo i crolli recenti avesse anche a subire la responsabilità delle coltellate, revolverate, bastonate ecc., in cui finirono tutti i comizi promossi da essi in Roma, e che corrono poco e avvantaggiano meno ancora, disse Giolitti, qualunque partito;

IV. La quarta ragione per cui fu proibito il comizio è poggiata sulla libertà di circolazione che tutti reclamano sulle vie e sui luoghi pubblici, libertà che verrebbe negata di fatto, se questa via e questi luoghi pubblici sono ingombri.

Come si vede le ragioni Giolittiane sono tutte liberali e democratiche. A credergli egli è al potere per salvare il partito socialista, smussandone le punte intemperanti che si rincuoccherebbero a ferire lui stesso!

L'accusa.

I socialisti però se ne mostrano pochissimo grati, come bimbi al papà che ha negato loro il rasoio pericoloso.

Tanto è vero che Turati tenne un contegno poco filiale con Giolitti, e che ora costui è accusato da loro d'essere plagiatore.

Egli ha imitato nientemeno che Clémenceau! Ha proibito il comizio allegando i motivi di Clémenceau: La libertà per tutti nelle vie.

L'accusa è forte. Non perchè Giolitti ha imitato Clémenceau, come Clémenceau, ma perchè ha imitato: si è fatto plagiatore.

Anzi imitando Clémenceau Giolitti non ha fatto che compiacere i socialisti i quali ci decantano sempre la bellezza e l'altezza della Repubblica laica: non ha fatto che ubbidirli. Quanto volte infatti hanno essi invocata per l'Italia un po' di politica laica importata dalla Francia?

Il peccato di Giolitti non fu dunque che nel plagio. Ed i socialisti aborriscono il plagio: amano l'inventiva. E si comprende il perchè.

Per finire.

Da un banchiere. - La mia domanda vi meraviglierà. Sono il marchese di C.; non vi conosco e vengo a chiedervi 500 corone in prestito.

- La mia risposta vi meraviglierà ancor più. Sono il banchiere X.; vi conosco, e vi presterò le 500 corone.

L'Uomo della Montagna.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1907. ATTIVO.

Cassa contanti L. 33.324.63

Mutui e prestiti > 7.810.367.98

Valori pubblici > 8.059.550.28

Prestiti sopra pegno e rip. > 102.400.—

Conti correnti con garanzia > 325.059.91

Cambiali in portafoglio > 2.877.589.36

Conti correnti diversi > 1.765.46

Conto corrispondenti > 152.993.40

Ratine inter. non scaduti > 257.331.74

Mobili > 5.498.91

Crediti diversi > 21.475.33

Depositi a cauzione > 293.500.—

Depositi a custodia > 2.407.521.85

Attivo L. 22.348.318.85

Spese dell'eser. in corso > 75.259.92

Totale L. 22.423.578.77

PASSIVO.

Dep. nom. 23400 L. 3.227.163.23

Id. al port. 3000 > 11.423.195.40

Id. a picc. risparmio. 400 > 1.229.605.32

Totale credito dei depositanti L. 15.879.968.95

Interessi maturati su dep. > 154.571.29

Debiti diversi > 76.004.18

Conto corrispondenti > 820.671.44

Depos. per dep. a cauzione > 293.500.—

Depos. per dep. a custodia > 2.407.521.85

Passivo L. 19.632.232.71

Fondo per le oscillazioni dei valori > 653.228.31

Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1906 > 1.990.947.35

Rendite dell'Esercizio in corso > 147.170.40

Totale L. 22.423.578.77

Il direttore: BONINI.

OPERAZIONI.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

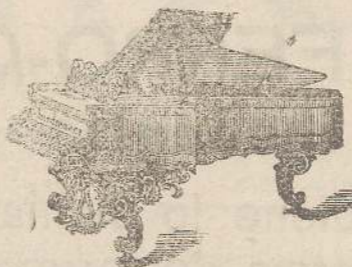
La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 (1) netto idem al portatore al 3 (1) netto idem a piccolo risparmio diretto gratis al 4 (1) netto.

Principale Stabilimento PIANOFORTI



Armoniums - Organi Pian - Meisodi - Fonde

L. Cuoghi

VIA DELLA POSTA N. 10 - UDINE

Vendite - Moleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

Trasloco di negozio

Il negozio della Ditta ZORZI RAMONDO venne ormai trasportato provvisoriamente in

Via Rialto N. 10

(casa Roselli) vicino l'Albergo alla Croce di Malta.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50

Pontebba 7.38, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39, (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 22.50

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7. (1) 8. (1) 10.25, 12.55, (1) 17.58.

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 21.45 (a) treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine Staz. Ferr. 8.30 - 11.10 - 15.— - 17.05 - 18.15 20.—

Stazione del Tram. 8.45 - 11.15 - 15.15 - 17.20 - 18.30 20.15

Arrivo a S. Daniele. 8.12 - 10.26 - 13.07 - 16.52 - 20.07 23.42

Partenze da S. Daniele. 6.04 - 8.36 - 10.59 - 15.04 - 17.59 20.20

Arrivi a Udine. 7.39 - 10.15 - 12.35 - 16.40 - 17.50 19.35

NB. - Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. cura completa L. 9.

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 13 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Campioni e prezzi a richiesta.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Telefono N. 233.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

FERRO-CHINA BISLERI

Volate la salute

«Il FERRO-CHINA-BISLERI

«mi ha dato

«risultamenti fel-

«mente splendidi

«da ritenere fra

«gli innumerevoli

«preparati ferru-

«ginosi il mi-

«gliore.

«Da parecchi

«anni ne faccio

«uso nella mia

«estesa pratica

«medica e non cesso dal raccomandarlo

«con vivo interesse anche ai molti in-

«fermi che frequentano la mia Sala

«delle consultazioni per le malattie

«della gola, naso e orecchio nell'Ospe-

«dale della Pace»

D. BORGONI

Della R. Università di Napoli.

Acqua Nocera Umbra da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. - MILANO.



Innocente Giacobbi

UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali

Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri - Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marcas speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...rgia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

## Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine  
Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine  
Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle Landiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operarie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovolto, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Cudrigo, Pordenone, Bercis, eccc.

Società Operarie di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

## ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

...concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in fiaschi da Lire 1,50 - 2 ed in bottiglie da Lire 3,50 - 5 - 8,50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parucchiere, ecc.

DEPOSITO GENERALE  
**MIGONE & C. MILANO**  
Via Torino, 112

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

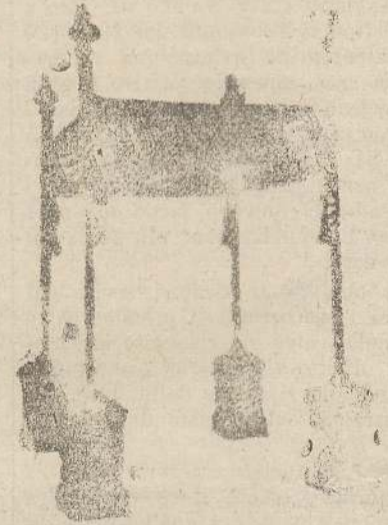
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thül in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e cc - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inzerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stadi



Unica Pipa igienica  
Magicienne Pisetzky

Milano  
DEPOSITO UNICO  
presso la suddetta Ditta

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera anora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.